

Le opere sul fiume Marta sono state completate, ma anche ieri le strade erano invase dall'acqua

Pioggia e polemiche a Tarquinia

Straripano i fossi, allagamenti a Marina Velca: abitanti infuriati

di FRANCESCA BIAGIOLA

Tarquinia ancora una volta sott'acqua. L'ultima violenta pioggia caduta nella mattinata di ieri ha provocato danni in tutta la provincia; ma la zona più colpita è stata ancora una volta quella del litorale, con epicentro tra Montalto e Tarquinia. Questa volta non sono esondati i fiumi Marta e Mignone, lo hanno fatto in compenso diversi fossi loro emissari. E tanto è bastato a mandare in tilt il territorio.

Anas provinciale, Consorzio di bonifica, Protezione civile e Vigili del fuoco hanno lavorato a ritmi incessanti per limitare danni e disagi degli allagamenti, verificatisi a Marina Velca, al Lido, nelle vaste campagne di Montericcio e della Farnesiana. Alcuni casali si sono allagati e, praticamente isolati: si sono registrati diverse morti per annegamento tra gli animali da cortile. L'arginatura del fiume Marta, imponente progetto realizzato con fondi regionali a seguito delle disastrose alluvioni degli anni passati, sarà inaugurata

il prossimo venerdì. Ma intanto ieri la pioggia ha mandato in tilt il territorio. Così il comitato "Marina Velca senza fango" torna ad accusare,

Il vicesindaco Serafini: «Situazione sotto controllo nella zona residenziale»
Incendio a Lubriano

«È chiaro che l'arginatura del Marta, da sola, non basta. Invece - sottolinea il comitato - nonostante gli oltre due milioni di euro che Tarquinia ha avuto dalla regione, per le precedenti alluvioni poco o nulla è

stato fatto per impedire nuovi allagamenti. Nessuna cassa di espansione a monte del Marta è stata realizzata per salvare i terreni agricoli». Ma il vice sindaco Giovanni Serafini ridimensiona la gravità dei danni e cerca di ristabilire la calma: «La situazione è sotto controllo e Marina Velca è sì allagata, ma non per gli straripamenti: quello della zona residenziale è un problema interno, che deriva dagli errori di progettazione fatti sull'area». La tempesta è durata relativamente poco, così i corsi d'acqua al pomeriggio erano tornati sotto controllo. Ma il tempo si è mantenuto incerto, al pomeriggio ha piovuto ancora e i mezzi di soccorso sono rimasti in allerta. Nel primo pomeriggio un fulmine ha colpito il tetto di un'abitazione a Lubriano, provocando l'incendio della soffitta: sono intervenuti i Vigili del fuoco.



Le campagne intorno a Tarquinia allagate dal violento nubifragio di ieri mattina



Due strade interne della zona residenziale di Marina Velca, rimaste allagate dopo il violento nubifragio di ieri mattina che ha colpito il litorale



SANITA'

Gestione della Asl: Aloisio ascoltato ieri in Procura

E Pippo Aloisio andò dal giudice. Ieri infatti, il direttore generale della Asl viterbese è stato ascoltato dal procuratore della Repubblica Alberto Pazienti e dai sostituti Laura Centofanti e Fabrizio Tucci. A sollecitare l'interrogatorio era stato lo stesso Aloisio, tramite l'avvocato Alessandro Diddi, per fornire spiegazioni intorno alle vicende che, nei giorni scorsi, sono state portate con estrema veemenza all'attenzione dell'opinione pubblica.

Nel corso dell'incontro Pippo Aloisio ha prodotto ai pubblici ministeri una copiosa documentazione della quale gli stessi non erano in possesso; documentazione idonea - secondo il manager - a dimostrare la piena legittimità dell'operato della Asl viterbese. Al termine dell'incontro, il manager ha espresso la sua piena soddisfazione per il metodo e la serenità con la quale l'autorità giudiziaria intende procedere nella ricostruzione e nell'accertamento della verità.